

## Polfer, sindacati chiedono più agenti

La Polfer in servizio alla stazione di Crotonese è a corto di personale. I sindacati di polizia chiedono così più agenti al Ministero.

Servizio a pagina 14

### Chiesti più uomini e mezzi per Crotonese

# La Polfer a corto di personale I sindacati scrivono al Ministero Quando Matteo Salvini visitò la stazione

**IMMANCABILI RIPERCUSSIONI SUGLI  
UTENTI DEL TRASPORTO  
FERROVIARIO E SULL'IMMAGINE  
STESSA DELLE FERROVIE DELLO STATO**

(A.C.)

La **polizia** ferroviaria della stazione di Crotonese, per effetto di alcuni imminenti pensionamenti, non potrà assicurare in maniera continuativa lungo l'arco delle 24 ore "un'efficace azione di prevenzione e di pronto intervento". L'allarme lanciato dalle segreterie provinciali dei sindacati di **polizia Siulp, Siap, Uil Polizia** e Spd stride con la notizia dell'invio di personale alla **Questura** di Crotonese, diffusa nei giorni scorsi dal ministero dell'Interno. Ministero al quale le stesse organizzazioni sindacali hanno chiesto che da questa logica non venga perciò escluso il presidio della Polfer nella stazione ferroviaria della città capoluogo. Proprio lì dove era stato centrato l'obiettivo dell'assegnazione di un responsabile fisso

in sede, dopo un'assenza di due anni, e del potenziamento dell'organico di altre due unità.

Tutto questo, adesso, rischia, di essere vanificato dall'incombente "deficit" di personale in una stazione ferroviaria in cui la presenza costante di questa specialità della **Polizia** di Stato è assolutamente indispensabile.

"La stazione ferroviaria di Crotonese - ricorda infatti il sindacato unitario degli agenti di **Polizia** - è diventata negli anni il crocevia di elevati flussi di cittadini stranieri per la presenza del Cara/hub di Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto ed un dormitorio notturno per centinaia di immigrati che tornano in città per il rinnovo dei documenti di soggiorno". E la situazione è andata aggravandosi per la presenza di una baraccopoli nata sotto le arcate del vicino cavalcavia, nell'ex zona del deposito treni a lunga percorrenza. Una baraccopoli in cui i migranti sono accampati "all'addiaccio ed in ricoveri di fortuna tra cartoni, escrementi e rifiuti di ogni genere, senz'acqua ed in condizioni igienico-sanitarie".

Proprio la vicinanza di questa bidonville alla stazione ferroviaria fa sì che i migranti attraversino "continuamente la sede ferroviaria rendendo pericolosa la circolazione dei treni", mettendo a repentaglio la loro stessa "incolumità personale".

Lo stesso **ministro dell'Interno, Matteo Salvini**, è perfettamente a conoscenza di questa particolare caratteristica della stazione ferro-

viaria di Crotonese, avendo avuto modo di visitarla nel 2015. Ed all'uomo di gover-

no che i sindacati si rivolgono evidenziandogli come tutto ciò comporti "immancabili ripercussioni sugli utenti del trasporto ferroviario, sui lavoratori dell'impianto nonché sull'immagine stessa delle Ferrovie dello Stato italiane". Così come gli ricordano che la Polfer crotonese mette tutto il suo impegno "in interventi connessi al quotidiano radunarsi dell'ambito ferroviario di consistenti gruppi di extracomunitari di diversa etnia fornendo inoltre un grande contributo nei servizi di vigilanza e di ordine pubblico in sede predisposti dal signor **Questore** in occasione delle uscite degli immigrati dal centro di Sant'Anna".

Da qui l'appello ai sindacati nazionali di **polizia** perché intervengano "energicamente" presso gli uffici ministeriali per un potenziamento di agenti e automezzi per il Posto di **Polizia** ferroviaria crotonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PROBLEMI**

Agenti della Polfer e nell'altra foto [Matteo Salvini](#) nel corso della visita che fece alla stazione ferroviaria di Crotonese nel 2015: l'attuale [ministro dell'Interno](#) conosce bene i problemi del nostro scalo